

# Chinatown, Pecci e parco urbano Quel fermento che piace all'estero

*Dal Macrolotto Zero alle biblioteche in periferia: un nuovo caso Prato*

C'E' UN NUOVO caso Prato all'attenzione dell'Italia e dell'Europa. Ma questa volta non è legato alla questione dell'immigrazione e dell'integrazione cinese, bensì alla trasformazione urbanistica del Macrolotto Zero. Succede così che alla triennale di architettura a Oslo (un festival che rappresenta un punto di incontro per confrontarsi sulle nuove sfide del settore) l'assessore Valerio Barberis porterà come caso di studio i cambiamenti che sono in corso a Chinatown, nell'ottica di trasformarla in un distretto creativo. L'appuntamento è per giovedì e venerdì prossimo. «Presenteremo tutti i progetti che cambieranno faccia al quartiere – spiega Barberis – dal coworking, alla biblioteca digitale, il mercato con prodotti a chilometro zero e lo street-food. Oltre a illustrare il grande

fermento culturale, con gli incontri al Curiel, quelli all'associazione Chi-na o ancora a piazza dell'Immaginario».

**CERTO**, i problemi di convivenza nel quartiere sono ancora molti. A cominciare dalla difficile gestione dei rifiuti, proseguendo con la commistione fra le fabbriche e le abitazioni. Ma è altrettanto vero che dal punto di vista culturale l'attenzione è alta sul quartiere. «Bisogna ammettere – prosegue Barberis – che i problemi ci sono, ma è innegabile che stiamo facendo parlare di Prato anche per cose positive. E stiamo venendo fuori per le caratteristiche di innovazione e rigenerazione degli spazi urbani. Insomma c'è un caso Prato nell'arte, nell'architettura e nell'urbanistica». Prima di volare a Oslo, Barberis martedì e mercoledì sarà a Milano dove, nel-

la sede della Triennale, si terranno le prime due giornate di lavoro di **Urbanpromo**, uno dei più importanti eventi culturali nazionali sul tema della rigenerazione urbana. Oltre al Macrolotto Zero l'assessore illustrerà i progetti di realizzazione del parco fluviale del Bisenzio e di quello che dovrà sorgere al posto dell'ex Misericordia e Dolce. Il tour di Prato in alcuni dei principali appuntamenti nazionali ed europei, si concluderà il 3 dicembre, quando Barberis e Mangani interverranno al Maxxi di Roma al workshop «La città come cultura». In questo contesto si partirà discutendo del rinnovato e ampliato museo Pecci, continuando con i progetti che stanno portando le biblioteche nelle periferie: uno su tutti dello spazio digitale a due piani che dovrà sorgere fra via Pistoiese e via Filzi.

**Stefano De Biase**



**A sinistra uno dei rendering relativo al progetto di riqualificazione del Macrolotto Zero. In alto l'assessore Valerio Barberis**